
«s l'é nôt a's farà dé»

Sull'incrocio

Centro Culturale Porta Siera

Foglio informativo a-periodico del
Centro Culturale Porta Siera
Bologna
www.portastiera.it
e-mail: portastiera@libero.it

Dicembre 2011
Anno 10 n. 30

Comitato di redazione

Fausto Bassini, Alfredo Bassoni, Giuliano Bettocchi, Luciano Bocchi, Giancarlo Bonzi, Paola Cardelli, Mauro Cardelli, Walter Cavallari, Marta Gualandi, Gianni Malaguti, Francesco Marmani, Francesco Mattioli, Marco Mioli, Maria Stignani.

LETTERINA DI NATALE

Caro Gesù Bambino,

le cose che vorremmo chiederTi quest'anno sono, grosso modo, le stesse che Ti avevamo chiesto l'anno scorso: aiutare i disoccupati, i cassaintegrati, i precari, le famiglie che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese, gli extra comunitari che lavorano in nero come bestie, gli italiani e le italiane che lavorando in nero muoiono come quelle povere donne di Barletta, ecc. ecc. le solite questioni di tutti i giorni. Magari quest'anno sono aumentate come quantità.

Del resto l'anno scorso il Presidente Berlusconi (a proposito, Tu che lo sai, gli imperscrutabili disegni provvidenziali non c'entrano niente col fatto che non sia più al governo? Solo tanto per sapere chi ringraziare ...) ci diceva che andava tutto bene e che erano i comunisti che denigravano l'Italia.

Quest'anno, se non altro è chiaro che Sarkozy e la sig.ra Merkel e tutti quelli della Commissione europea sono comunisti, come per altro verso lo sono i precari, i cassaintegrati, i disoccupati, ecc. ecc. che non spendono per danneggiare l'economia italiana e poter dire che le cose non vanno poi tanto bene.

Quindi, anche quest'anno, vorremmo provare a chiederTi qualche cosa di eccezionale, di veramente importante, come capire cosa c'entra l'equità col non rivalutare le pensioni o con l'aumentare le tasse anche sulle case della povera gente.

Poi, vorremmo capire anche noi, non solo Bonanni e Angeletti (sai quelli della CISL e della UIL) qual è il piano industriale di Marchionne, sai quello della FIAT, che da un po' se ne va in giro dicendo agli operai che se non fanno come dice lui si chiudono gli stabilimenti, a noi non sembra che sia un piano industriale.

Sempre per stare sul difficile vorremmo chiederTi di aiutarci tutti, i cattolici di Todi, i cattolici di Roma, i cattolici che non sono andati e non vanno da nessuna parte, a capire che l'unità dei cattolici si fa intorno all'Eucarestia e non intorno ad un partito politico, così come vorremmo chiederti di capire cos'è la sussidiarietà, e in quale forma e modo serve a ricercare la giustizia, così come hai detto Tu su quella famosa montagna e non come sembra sia stata praticata al San Raffaele di Milano.

Sempre in tema di giustizia aiutaci a non confonderla con la Carità, che come ci ha insegnato un Tuo santo Vicario su questa terra, comincia là dove la giustizia finisce, e questo ci sembra vero anche a proposito dell'ICI o IMU che sia.

Ancora in tema di ricerca della giustizia aiutaci tutti a capire che le diversità possono essere una risorsa e che i valori, tanto più sono forti e "non negoziabili" tanto più si testimoniano e si vivono con coerenza, piuttosto che tentare di imporli anche a chi non li condivide, magari attraverso accordi con il potere politico.

Vorremmo anche capire come sarà possibile con l'eventuale legge elettorale che uscirà dal referendum dare le sacrosante (scusa il termine) "preferenze", in questo caso sì che ci vuole proprio un miracolo.

A questo proposito, scusaci se Ti sottoponiamo un problema che potrebbe sembrare di secondaria importanza, ma vedi Gesù Bambino, noi siamo convinti che la democrazia e tutto ciò che ha che fare con le sue forme sia di vitale importanza (per altro lo sottolineava fin dal 1941 in un famoso radio messaggio un Tuo Vicario in terra) e a noi sembra che il primo principio fondante di una democrazia sia "una testa un voto".

Stiamo finendo e vorremmo chiederTi scusa per questa nostra pedanteria nel voler cercare di capire, e nell'insistere a chiederTi un dono così eccezionale; ma come già Ti abbiamo detto l'anno scorso siamo convinti che la politica è la misura minima della giustizia che è la misura minima della Carità, come ci ha insegnato ancora un Tuo Vicario in terra e, in ogni caso, è lo strumento necessario ed efficace per cercare di esprimere concretamente quella "sete di giustizia" che Tu stesso hai posto quale condizione alla beatitudine eterna.

Abbiamo tenuto per ultimo il dono più eccezionalmente grande e miracoloso da chiederTi: fa che la smettiamo di nasconderci farisaicamente dietro quel "I poveri li avrete sempre fra voi"

per auto-assolverci della nostra indifferenza e fa che ci vergogniamo ogni volta che non ci scandalizziamo, ogni volta che non ci sentiamo responsabili della vita dei nostri fratelli che Tu ci fai incontrare tutti i giorni.

P.S.:

Va bene che sei abituato a sentirti dire che per Te non c'è posto, ma resta pur sempre il dato oggettivo che sei un extra comunitario e per di più palestinese; quindi, qui da noi c'è la fondata ipotesi che Ti ritrovi insieme alla Madonna e san Giuseppe in un centro di identificazione insieme a tutti quei tuoi fratelli che non sono affatto identificati come tali e che si sono illusi che Tu avessi creato il mondo per tutti.



IL PORTA STIERA

***AUGURA A TUTTI GLI AFFEZIONATI LETTORI
UN***

BUON NATALE

E UN

FELICE ANNO NUOVO

